

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale

*Il Presidente*

Firenze, il 19/03/2014

*Caro Enrico,*

il prossimo 70° anniversario della Liberazione della Toscana e dell'Italia, con altri importanti appuntamenti della storia, a partire dal centenario della prima guerra mondiale 1914-18, rappresenta l'occasione per mettere a sistema tutto il lavoro prodotto e sviluppato in Toscana sul recupero della memoria e dei luoghi che la trasmettono.

L'occupazione dell'Italia da parte delle truppe naziste e dei reparti militari della Repubblica sociale italiana tra 1943 e 1945, nell'ultima fase della seconda guerra mondiale, ha provocato più di diecimila vittime tra la popolazione civile. La Toscana è stata uno dei territori maggiormente colpiti: le stragi nazifasciste, concentrate soprattutto tra l'aprile e l'agosto del 1944, furono più di 280, i comuni interessati 83 e i morti tra i civili furono circa 4.500.

Una ventina d'anni fa la Regione Toscana dette vita ad un progetto per salvare la memoria degli eccidi nazifascisti. Il progetto ha prodotto un imponente lavoro di ricerca e di ricognizione storiografica e antropologica che è diventato patrimonio comune ed elemento di identità delle comunità locali che hanno subito le stragi.

Con il 70° si tratta di consolidare il cambiamento di mentalità che ormai da anni stiamo portando avanti nella società toscana, cogliendo nelle lezioni della storia e nella loro trasmissione alle giovani generazioni, provenienti da storie e popolazioni diverse, il senso della celebrazione, mettendo da parte ogni retorica commemorativa - innovando linguaggio e didattica e, soprattutto, collegando il Novecento italiano ed europeo al tema più generale della lotta ai totalitarismi, all'affermazione della democrazia ed al rispetto dei diritti umani su scala globale.

Nel Settantesimo della strage, nei giorni 11-12-13 aprile 2014, il Comune di Buti, in accordo con la Regione Toscana, propone il proprio territorio come luogo d'incontro degli Amministratori dei Comuni toscani che hanno vissuto queste tragiche esperienze per confrontare le proposte finalizzate al mantenimento della memoria, alla formazione di una coscienza e alla proposizione di valori tesi alla costruzione di percorsi e di un futuro di pace.

L'incontro prevede la presenza di personalità legate al mondo della cultura, della politica, delle istituzioni.

*Enrico Rossi*

Enrico Rossi